

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DELLE PROVINCE DI TREVISO E BELLUNO PER CONTRASTARE LE DIFFICOLTÀ FINANZIARIE E FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO – MISURA D'EMERGENZA COVID 19

Art.1 - OGGETTO E FINALITÀ

La Camera di Commercio I.A.A. di Treviso-Belluno (di seguito Camera di Commercio), per contrastare le difficoltà finanziarie delle micro, piccole e medie imprese (di seguito MPMI) delle province di Treviso e Belluno conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19, concede contributi a fondo perduto finalizzati all'abbattimento degli interessi sui finanziamenti concessi per favorire gli investimenti produttivi e la liquidità necessaria per affrontare le criticità della contingente fase economica.

La misura si inserisce nell'ambito delle iniziative promozionali a favore delle imprese adottate dal sistema camerale nazionale, anche in attuazione dell'art. 125 del Decreto "Cura Italia" che ha previsto la possibilità per le Camere di commercio di realizzare specifici interventi per contrastare le difficoltà finanziarie delle MPMI e facilitarne l'accesso al credito.

Art.2 – DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a € 415.000,00.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di integrare le risorse qualora il fondo sia manifestamente insufficiente a coprire le richieste.

Art.3 – NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto, da erogare in un'unica soluzione, destinato ad abbattere il tasso d'interesse (TAEG) sui finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 TUB, ai sensi e per gli effetti di contratti stipulati a partire dal 23 febbraio 2020, per le finalità indicate nel successivo art. 5.

L'entità dell'abbattimento del tasso di interesse viene determinato nella misura del 100% del tasso di interesse effettivo corrisposto dalla MPMI, fino ad un contributo massimo ad impresa pari a € 4.000,00.

Art.4 – SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammesse alle agevolazioni di cui al precedente art. 3 le imprese che abbiano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

1. siano MPMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014;
2. abbiano sede legale e/o unità operativa nella circoscrizione territoriale della

Camera di Commercio di Treviso-Belluno;

3. siano iscritte al Registro delle Imprese, siano attive ed in regola con il pagamento del diritto annuale camerale, fatte salve la regolarizzazione nei termini richiesti e/o eventuali disposizioni di moratoria previste dai DPCM sull'emergenza Covid-19;
4. non siano sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento volontario, piano di ristrutturazione dei debiti;
5. siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva, fatte salve le eventuali disposizioni di moratoria previste dai DPCM sull'emergenza Covid-19;
6. non abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 citato;
7. siano in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
8. non si trovino nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 cit., art. 83, comma 3, lettera e);
9. non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
10. non presentino nella propria compagine sociale e/o nei propri organi di amministrazione soggetti in carica presso gli Organi della Camera di Commercio o soggetti a qualsiasi titolo dipendenti o collaboratori della Camera di Commercio (cfr. Legge 190/2012);
11. abbiano restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda di contributo fino al momento della liquidazione.

Art.5 - FINANZIAMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo di cui all'art. 3 i finanziamenti fino ad un importo massimo di € 100.000,00 finalizzati a far fronte ad esigenze di liquidità, ad operazioni di consolidamento di passività a breve e/o a investimenti produttivi.

Le richieste di finanziamento devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva rivolte all'ambito applicativo civile e, comunque, non riguardanti i materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185, e s.m.i.,

pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

Sono, inoltre, escluse dal beneficio di cui al presente Bando le imprese operanti nei seguenti settori:

- attività che implicino l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali;
- pornografia, gioco d'azzardo, ricerca sulla clonazione umana;
- attività di puro sviluppo immobiliare;
- attività di natura puramente finanziaria (p. es. attività di trading di strumenti finanziari).

Art.6 - REGIME DI AIUTO

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013), ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).

In base a tali regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa unica non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Art.7 - MODALITA' E TERMINI DI INVIO DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, a partire **dalle ore 09:00 del 25 maggio 2020** fino ad esaurimento delle risorse.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione.

Il fascicolo telematico relativo alla richiesta di contributo dovrà contenere la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa partecipante:

- **MODELLO BASE** generato dal sistema;
- **ALLEGATI AL MODELLO BASE, costituiti da:**
 - a. **modulo di domanda** – disponibile sul sito www.tb.camcom.gov.it - compilato in ogni sua parte, comprensivo della **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. , contenente:
 - l'attestazione del rispetto dei requisiti di cui all'art. 4;

- l'attestazione del rispetto dei limiti di cui al regime "de minimis";
 - dettagliate informazioni sul finanziamento ottenuto (istituto finanziario/credizio, importo del finanziamento, tipologia, durata, periodicità del rimborso, tasso di interesse applicato (TAN e TAEG), ammontare complessivo degli interessi effettivi (calcolati con il tasso TAEG) da pagare per l'intera durata del finanziamento);
 - dichiarazione di non aver chiesto né ottenuto altro pubblico contributo per l'abbattimento degli interessi sullo stesso finanziamento;
 - descrizione della motivazione del finanziamento e degli obiettivi da realizzare;
 - l'attestazione dell'eventuale possesso del Rating di legalità, di cui al Decreto Legge 1/2012 (art. 5 ter – Rating di legalità delle imprese), modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito con modificazioni, dalla L. 62/2012;
- b. **copia** del relativo piano di ammortamento fornito al momento del finanziamento.

Ciascuna impresa può presentare un'unica domanda.

Non è in ogni caso sanabile e comporta l'esclusione dal concorso la mancata presentazione del Modulo di domanda – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

L'impresa dovrà inoltre indicare una casella di **posta elettronica certificata (PEC) aziendale** che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dalla stessa impresa interessata per tutte le successive comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando.

La **PEC** della Camera di Commercio per tutte le comunicazioni inerenti il bando è la seguente: cciaa@pec.tb.camcom.it

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici derivanti da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Non è ammessa la trasmissione della domanda tramite intermediari.

Sul sito internet camerale www.tb.camcom.gov.it alla sezione "Bandi e concorsi", sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della domanda.

Art. 8 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

La Camera di Commercio esaminerà le domande pervenute in tempo utile - sino a esaurimento dei fondi disponibili – in base all'ordine cronologico di invio telematico,

secondo la procedura “a sportello” di cui all’art. 4 del D.Lgs. 31marzo 1998, n. 123, al fine di valutarne l’ammissibilità tecnica e formale.

E’ facoltà dell’Ufficio competente richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda di contributo, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.

L’ammissione al Concorso e la contestuale liquidazione del contributo avverranno sino a esaurimento dei fondi disponibili esclusivamente sulla base dell’ordine cronologico di spedizione delle domande, fermo restando l’esito positivo dell’istruttoria di cui al primo comma. A parità di data di trasmissione, l’ora/minuto di invio determineranno la precedenza nell’assegnazione del contributo, fatta salva l’ulteriore precedenza dovuta – a parità di data – alle imprese iscritte nell’Elenco delle imprese con “Rating di legalità”.

Con determinazioni dirigenziali, assunte alla luce delle regole del presente Bando, verranno redatte le graduatorie di ammissione al contributo e quelle di esclusione.

Le domande ricevute, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, saranno valutate, secondo i criteri del presente articolo, solo in caso di integrazione del fondo di cui all’art. 2. Diversamente, saranno rigettate, con determinazione dirigenziale per “esaurimento dei fondi”.

Art. 9 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Camera di Commercio dispone l’erogazione del contributo spettante, in un’unica soluzione, al netto delle ritenute di legge, di norma entro 30 gg. dalla presentazione della domanda.

Art. 10 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati, a pena di decadenza totale o parziale dal contributo stesso:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando, la documentazione e/o le informazioni integrative eventualmente richieste;
- c) ad ottemperare agli obblighi di trasparenza previsti dalla legge n. 04.08.2017 n. 124 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”.

Art. 11 – CONTROLLI

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo

le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite in sede di presentazione della domanda e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Art. 12 – CAUSE OSTATIVE ALLA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO, ANNULLAMENTO E/O REVOCA DELLO STESSO

Oltre ai casi già espressamente previsti, il contributo non sarà concesso in caso di:

- a) sopravvenuto accertamento o verificarsi del mancato rispetto di quanto previsto dal precedente art. 10;
- b) dichiarazioni mendaci da parte del beneficiario ai fini dell'ottenimento del contributo, fatte salve le ulteriori conseguenze di carattere penale;
- c) impossibilità di effettuare i sopralluoghi, le verifiche e gli accertamenti da parte della Camera di Commercio in relazione alle finalità di cui al presente Bando, per cause imputabili al richiedente;
- d) esito negativo dei controlli di cui all'art. 11;
- e) rinuncia da parte del beneficiario.

Art. 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area 3 – Sviluppo delle Imprese e Promozione del Territorio.

Art. 14 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Treviso-Belluno (di seguito anche "CCIAA") intende informare sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.

Il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Treviso-Belluno con sede legale in Piazza Borsa 3/b P.I. e C.F. 04787880261, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo PEC cciaa@pec.tb.camcom.it, email servizi.integrazione@tb.camcom.it.

Si informa che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per la realizzazione della misura oggetto del presente Bando, con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione alle disposizioni del Bando, compresa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi

pubblici previste dall'ordinamento giuridico nonché all'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale – anche con l'ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale della CCIAA e/o da soggetti terzi, designati Responsabili esterni del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La conservazione degli atti inerenti il presente bando cessa decorsi 10 anni dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

La CCIAA cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta cciaa@pec.tb.camcom.it con idonea comunicazione;
- c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.